

**SP02/22 - Selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 8 posti di EDUCATORE PROFESSIONALE (CAT. D)**

**QUESITI PROVA SCRITTA**

**Prova A**

**Quesito 1**

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata nel 2006, sottoscritta dall'Italia nel 2007, rappresenta un importante risultato raggiunto dalla comunità internazionale in quanto strumento vincolante per gli Stati Aderenti.

In questa nuova prospettiva la Convenzione si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, definito in sede internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948 e ne conferma i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione per le persone con disabilità.

Alla luce di questa considerazione il candidato delinea il percorso che può proporre a una persona di 25 anni con una disabilità intellettiva medio lieve che si presenta al servizio sociale di territorio con la sua famiglia.

Si elabori anche il progetto individualizzato che può essere redatto e si evidenzino gli opportuni strumenti metodologici e modalità relazionali.

**Quesito 2**

In seguito alla segnalazione da parte della Scuola di un minore straniero di 14 anni per assenze ripetute e condotte antisociali (atteggiamento di disprezzo, inosservanza e violazione dei diritti delle altre persone e comportamenti di ostilità e aggressioni fisiche) l'educatore elabori il percorso educativo e identifichi gli interventi da proporre.

**Prova B**

**Quesito 1**

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata nel 2006, sottoscritta dall'Italia nel 2007, rappresenta un importante risultato raggiunto dalla comunità internazionale in quanto strumento vincolante per gli Stati Aderenti.

In questa nuova prospettiva la Convenzione si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, definito in sede internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948 e ne conferma i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione per le persone con disabilità.

Alla luce di questa considerazione il candidato delinea il percorso che può proporre a una persona di 40 anni con una disabilità motoria, che vive sola, che si presenta al servizio sociale di territorio.

Si elabori anche il progetto individualizzato che può essere redatto e si evidenzino gli opportuni strumenti metodologici e modalità relazionali.

**Quesito 2**

La mamma di un nucleo monogenitoriale, composto dalla stessa e tre figli minori rispettivamente di 6, 8 e 16 anni, si presenta al servizio rappresentando la difficoltà di occuparsi dei figli piccoli nella gestione delle attività quotidiane e del figlio adolescente che ha interrotto la scuola superiore, allontanandosi dagli amici e che trascorre buona parte della giornata nella sua stanza.

Rispetto a questa situazione l'educatore delinea quale percorso progettuale individua in supporto alla famiglia.

**Prova C**

**Quesito 1**

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata nel 2006, sottoscritta dall'Italia nel 2007, rappresenta un importante risultato raggiunto dalla comunità internazionale in quanto strumento vincolante per gli Stati Aderenti.

In questa nuova prospettiva la Convenzione si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, definito in sede internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948 e ne conferma i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione per le persone con disabilità.

Alla luce di questa considerazione il candidato delinea il percorso che può proporre a una famiglia affaticata dal lavoro di cura, che chiede aiuto al servizio sociale per un figlio di 35 anni, con una disabilità intellettiva medio grave.

Si elabori anche il progetto individualizzato che può essere redatto e si evidenzino gli opportuni strumenti metodologici e modalità relazionali.

## **Quesito 2**

Il servizio ha in carico un minore di 17 anni che ha collocato in affidamento eterofamiliare. Visto il quadro complessivo non è possibile prevedere un rientro nella famiglia d'origine alla maggiore età. L'educatore elabori un progetto educativo che accompagni il ragazzo all'autonomia.

---